VENERDÌ 16 SETTEMBRE 2022 WEB-DIGITAL EDITION www.calabria.live ANNO VI N. 258

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÚ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

### L'ANALISI DEL PROF. PIETRO MASSIMO BUSETTA SUI GUASTI CHE PORTERÀ IL FEDERALISMO DEL NORD

# L'AUTONOMIA PREMIA LE REGIONI RICCHE MA IL SUD NON CHIEDE ASSISTENZIALISM

**DA SOGGETTO DIMENTICATO NEI PROGRAMMI DEI PARTITI A ELEMENTO DI ATTENZIONE NOTEVOLE: È INTERESSANTE NOTARE COME NEL MEZZOGIORNO CI SIANO MOLTI SEGGI DEL MAGGIORITARIO CONTENDIBILI**

L'ADDIO

**L'ARCIVESCOVO DI COSENZA LA SCOMPARSA DI MONS. NOLÈ IL CORDOGLIO DELLA CALABRIA**

IL SEGRETRARIO GCIL CALABRIA

**ANGELO SPOSATO È TEMPO DI FARE SCELTE CORAGGIOSE E RIFORME**

FOCUS SULLE RISPETTIVE ATTIVITÀ

**IL PRESIDENTE OCCHIUTO HA INCONTRATO CON IL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA DELLE**

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

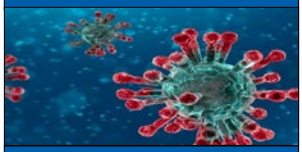
**NICOLA IRTO (PD) FONDAMENTALE MANTENERE 40% DEL PNRR AL SUD**

**TURISMO REGIONE AL LAVORO A UN NUOVO SPOT CON ELISABETTA GREGORACI**

**L'INTERVISTA / NESTICO IL CARDIOLOGO DI ISCA AL SENATO CIRC. ESTERO COL PD**

**LEGAMBIENTE SI PARLA DI TRANSIZIONE ECOLOGICA**

## SITUAZIONE COVID CALABRIA



15 settembre 2022
+522

IPSE DIXIT **CHRISTIAN DE SICA** Attore

Più che uno spettacolo sarà una festa tra amici. Sono tanto contento di tornare al Politeama di Catanzaro, conservo un bellissimo ricordo visto che anni fa sono venuto per lo spettacolo "Cinecittà". Ricordo un pubblico molto affettuoso. E poi sono un pochino calabrese, perché mio nonno paterno era di Reggio Calabria, quindi è un po' come tornare a casa. Ai giovani che hanno voglia di fare l'attore, dico sempre che è un mestiere costruito sull'acqua. Dovete avere un piano B, io facevo il cameriere e coltivavo la passione per il canto. Non fate questo mestiere per i soldi o per la notorietà, dovete farlo solo se davvero vi piace tanto».

PUBBLICITÀ ELETTORALE

IL 25 SETTEMBRE PUOI VOTARE IN TUTTA LA CALABRIA BARRANDO IL SIMBOLO

NINO FOTI CAPOLISTA PER LA CAMERA DEI DEPUTATI

L'ANALISI DEL PROF. PIETRO MASSIMO BUSETTA SUI GUASTI CHE PORTERÀ IL FEDERALISMO DEL NORD

# L'AUTONOMIA PREMIA LE REGIONI RICCHE MA IL SUD NON CHIEDE ASSISTENZIALISMO

di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

Il Mezzogiorno è diventato, negli ultimi giorni, da soggetto dimenticato nei programmi dei partiti ad elemento di attenzione notevole, da quando si è percepito che probabilmente molti dei seggi del maggioritario sono ancora contendibili.

Ed allora il PD, che con Boccia era quasi pronto a varare l'autonomia differenziata nel Conte due, diventa difensore di un Sud che con essa verrebbe discriminato. Ma un'altra forza sta tentando di caratterizzarsi come difensore dei diritti del Sud, ponendosi in modo molto deciso a difendere quel reddito di cittadinanza, tanto contestato da molte forze nazionali, che hanno stupidamente consegnato al Movimento lo scudo di difensore di tale provvedimento. Si tratta dei Cinque Stelle che sulla base di tale difesa stanno recuperando molti dei consensi che avevano perso.

Il risultato è che l'immagine di un Mezzogiorno, che chiede assistenzialismo e norme che portino a fregare il pubblico, sta diventando prevalente. Eppure sul vero tema che dovrebbe essere centrale rispetto alle politiche ed ai programmi non si concentra l'attenzione né dei partiti né della opinione pubblica nazionale.

Il vero tema è quello che si racchiude in pochi dati: popolazione del Mezzogiorno pari a poco meno di 21 milioni di abitanti, occupati, compresi i sommersi, 6 milioni e 100.000. In un rapporto funzionale, come quello esistente in Emilia-Romagna, gli occupati dovrebbero essere circa 9 milioni, quindi mancano all'appello oltre 3 milioni di posti di lavoro. Chi si stupisce del fatto che vi sia una popolazione così numerosa che ricorra al Reddito di cittadinanza evidentemente ha poca dimestichezza con i dati.

Lamentarsi che vi siano tanti fruitori e poi lavorare, come ha fatto il ministro Giorgetti, per portare l'Intel a Torino, che costringerà migliaia di persone ad emigrare, visto che forza lavoro disponibile in Piemonte non se ne trova, è una contraddizione in termini. E assume come inevitabile il fatto che la gente del Mezzogiorno o debba trasferirsi, desertificando il territorio, oppure deve rimanere nei propri territori in una situazione di indigenza.

Ma l'attenzione a questa parte dello sviluppo purtroppo anche lo stesso Mezzogiorno non riesce ad averla adeguatamente, dando consenso non a chi propone un progetto credibile in tempi non infiniti, ma piuttosto a chi promette ogni giorno di dare un pesce per sfamarsi senza mai insegnare a pescare. Bisogna invece gridare che il Mezzogiorno non vuole essere più assistito, ma vuole ritrovare la dignità di essere industrializzato adeguatamente, e questo non significa diventare la batteria del Paese, quanto piuttosto finalmente far funzionare le Zes manifatturiere, che stentano a decollare, visto che non funzionano da moltiplicatori di consenso.

Il Mezzogiorno deve pretendere che vi sia un progetto per la propria logistica, che preveda che i porti frontalieri di Suez siano messi a regime, collegandoli adeguatamente con la rete ferroviaria italiana, costruendo il ponte sullo stretto di Messina. Come pure che il turismo, oggi anche se in crescita, con presenze equivalenti per tutto il Mezzogiorno a quelli della sola Ibiza, abbia un progetto che lo faccia passare ad industria turistica, che riesca a dare occupazione adeguata ai tanti giovani.

Il primo soggetto che dovrebbe rifiutarsi di essere trattato da mendicante, al quale dare le mollichine che avanzano dal lauto pranzo dei signori, dovrebbe essere proprio il Sud. Pretendere che l'offerta di lavoro diventi tale da assorbire quei tanti giovani disoccupati che si offrono sul mercato, ma che non vogliono essere sfruttati con lavori stagionalizzati, contrattualizzati per quattro ore per poi farne dodici.

Ma su un progetto di sviluppo vero del Sud non vi è alcun

►►►

indirizzo, perché non ci sono idee, non vi è una visione sistemica, una volontà vera di affrontare e risolvere il problema, anche perché destinare risorse importanti al Sud, anche quando provengono dall'Unione Europea, significa sottrarle alle mille esigenze che un Nord bulimico continua ad avere, con il risultato non auspicato magari di mettere fra l'altro il Sud in condizione di competere proprio con le realtà che si vogliono proteggere.
Prima fra tutti i porti di Genova e Trieste che dallo spostamento dei movimenti nei porti del Sud temono di perdere la loro centralità.
È un approccio che invece di moltiplicare i tavoli a disposizione pensa che l'unico modo sia quello di tenere alcuni in piedi per monopolizzare gli unici posti a sedere. Approccio che viene teorizzato nel principio della locomotiva e dei vagoni, per cui un Sud, che per lunghi anni prima dell'Unificazione aveva rappresentato grandi eccellenze oltre che problematiche non indifferenti, diventa una palla al piede che rallenta lo sviluppo di tutto il Paese. ●

*[courtesy il Quotidiano del Sud / l'altravoce dell'Italia]*

# IRTO (PD): È FONDAMENTALE MANTENERE IL 40% DEI FONDI DEL PNRR AL SUD

Il segretario regionale del Partito Democratico, Nicola Irto, ha evidenziato quanto sia fondamentale «che venga mantenuto il 40% dei fondi del Pnrr già destinati al Sud».
Nel corso dell'incontro del PD avvenuto a Villa San Giovanni, moderato da Filippo Bellantone e Enzo Musolino, a cui hanno partecipato il sindaco di Villa San Giovanni, Giusy Caminiti, Giuseppe Falcomatà, già sindaco di Reggio, il segretario metropolitano Antonio Morabito, il candidato alla Camera, Mimmo Battaglia, Irto ha ribadito che «con un governo di centrodestra questo impegno potrebbe venire meno con le conseguenze immaginabili per il nostro territorio».

«Il Pd ha la forza e un progetto politico – ha proseguito Irto – in grado di fornire le risposte che la Calabria e le altre regioni meridionali si attendono in termini di attenzione e investimenti con un accento particolare da mettere sulle politiche occupazionali. La Carta di Taranto contiene il frutto dell'elaborazione politica che il partito ha svolto durante questi mesi e che cristallizza lo sforzo per provare a tenere unito il Paese in un momento assai difficile in cui i territori più periferici e le fasce più deboli della popolazione rischiano di soccombere».
Il Pd ha sottolineato l'importanza di riuscire ad inserire tra le priorità del prossimo governo nazionale lo sviluppo del Meridione che ancora sconta un pesante gap di sviluppo nei confronti del resto del Paese. Una divisione profonda che rischia di essere ancora più grave nel caso in cui dovessero arrivare a palazzo Chigi Meloni e Salvini con il loro progetto di autonomia differenziata.
Non a caso, proprio qualche giorno fa, il segretario nazionale del partito Enrico Letta ha sottoscritto il manifesto per il Sud, la Carta di Taranto, che contiene sette linee programmatiche per il suo sviluppo che riguardano: pubblica amministrazione; sanità, scuola e servizi di cittadinanza; transizione ecologia e gestione delle acqua; lavoro e imprese; zes; sicurezza e legalità; insularità. ●

# SPOSATO (CGIL CALABRIA): È TEMPO DI SCELTE CORAGGIOSE E RIFORME VERE

Il segretario generale di Cgil Calabria, Angelo Sposato, ha evidenziato come «è una delle fasi più difficili per il Paese e per il Sud. Crescono le aree di povertà e i divari sociali. Il Sud e la Calabria se non si inverte la tendenza sono a rischio abbandono».
«Serve più giustizia sociale, lavoro, politiche di sviluppo per aggregare il Paese – ha ribadito –. È tempo di scelte coraggiose e di riforme vere. Un piano per lo sviluppo e la manutenzione delle aree interne è indispensabile, così come politiche industriali nelle nostre aree Zes. Serve una politica sanitaria che riveda totalmente i sistemi di accreditamento della sanità privata che hanno depauperato il sistema della salute universale pubblica».
«Occorre accelerare i concorsi pubblici nelle amministrazioni locali – ha concluso – nella scuola, nella sanità, altrimenti la nostra regione va in agonia. È tempo di riforme istituzionali attraverso una commissione regionale per la rivisitazione della geografia delle amministrazioni locali della Calabria. La Calabria va ricostruita insieme». ●

# IL CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DI MONS. FRANCESCO NOLÈ, ARCIVESCOVO DI COSENZA

di **RAFFAELE IARIA**

Era ricoverato, dalla fine di agosto, a Roma, al Policlinico "Agostino Gemelli", l'arcivescovo di Cosenza-Bisignano, mons. Francesco Nolè, morto ieri pomeriggio alle 15.
La notizia – diffusa dal direttore dell'Ufficio Comunicazioni Sociali, don Enzo Gabrieli – ha subito fatto il giro della regione e non solo destando commozione in tanti fedeli che in questi anni lo hanno conosciuto non solo nella diocesi di Cosenza – che ha guidato dal 2015 – ma anche in quella di Tursi-Lagonegro che ha guidato dal 2001 al 2015.
«Dopo alcuni giorni di intensa sofferenza offerta con grande lucidità per la sua Sposa di Cosenza-Bisignano e per l'intera Chiesa all'età di 74 anni l'Arcivescovo Metropolita bruzio si è addormentato nel Signore», scrive don Gabrieli: «l'intera Chiesa cosentina si unisce in preghiera per l'anima benedetta del Suo amato Padre e Pastore ed invoca con fede il premio dei giusti al Signore della Vita. La Vergine Addolorata presso il Suo Figlio consoli la nostra Chiesa particolare, la sua famiglia e la sua mamma».
Nato a Potenza il 9 giugno 1948, il futuro arcivescovo cosentino entra il 20 settembre 1959 tra i Frati Minori Conventuali di Ravello, dove inizia la sua formazione umana, spirituale, religiosa e culturale, che poi prosegue a Nocera Inferiore, Portici, Sant'Anastasia e Roma.
Ordinato sacerdote il 2 settembre 1973 a Potenza viene subito destinato a Nocera Inferiore, nel Convento di Sant'Antonio, prima come vice-direttore e poi come Rettore dei ragazzi delle scuole medie aspiranti alla vita religiosa. Nel 1976 il trasferimento a Benevento, come Rettore dei postulanti del Ginnasio-Liceo fino al 1982. Nello stesso anno, durante il Capitolo Provinciale, è nominato Vicario provinciale e guardiano-parroco di S. Antonio in Portici.
Nel 1991 viene inviato nuovamente a Benevento come guardiano e Rettore dei Postulanti. Nel giugno 1992 è chiamato a Roma a dirigere il Centro Missionario Nazionale fino al 28 aprile 1994.
Nello stesso anno, durante il Capitolo Provinciale tenuto a Nocera, è eletto Ministro Provinciale della Provincia di Napoli, che comprende Campania e Basilicata. Incarico che ricopre fin alla sua elezione, come vescovo, nella sede di Tursi-Lagonegro e nel 2015 chiamato alla guida della diocesi bruzia.
Molti i messaggi di cordoglio che in queste ore stanno arrivando a partire dal presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto: «sono addolorato per la notizia della scomparsa dell'arcivescovo di Cosenza-Bisignano, Francesco Nolè, deceduto a Roma dopo aver combattuto per mesi contro una grave malattia», ha detto: «la Chiesa perde un teologo raffinato, un pastore in permanente servizio dei più deboli, un grande uomo di fede. La Calabria, e la Diocesi metropolitana di Cosenza-Bisignano in particolare, perdono una guida spirituale illuminata, saggia e preziosa. Il sentito cordoglio da parte della Giunta regionale». «Espri-

►►►

mo il mio personale cordoglio e quello del governo regionale per la scomparsa di mons. Nolè, sacerdote potentino che ha incarnato i valori cristiani con umiltà e devozione», ha detto il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi: «è stato un testimone autentico del Vangelo, arcivescovo metropolita di Cosenza-Bisignano, già alla guida della diocesi di Tursi-Lagonegro dove lo ricordano tutti soprattutto per il suo impegno in favore dei più umili e dei giovani.

Monsignor Nolè lascia un ricordo indelebile in tutta la comunità lucana».

In queste ore messaggi anche da parte della Chiesa calabrese. I vescovi calabresi lo ricordano come "Pastore buono e generoso».

La Conferenza Episcopale Calabra, appreso «il ritorno alla casa del Padre del confratello monsignor Francescantonio Nolè, Arcivescovo di Cosenza – Bisignano, eleva commosse preghiere di suffragio per questo pastore buono e generoso che in semplicità e letizia ha donato la sua vita per l'edificazione della Chiesa e, unito alla croce di Cristo Signore, ha saputo offrire anche la sua sofferenza di questi ultimi giorni per la salvezza del Popolo santo di Dio», si legge in una nota: «tutti i Vescovi della Calabria, insieme alle loro diocesi, in questo giorno, che in cui la Chiesa fa memoria dell'Addolorata, lo affidano alla materna intercessione di Maria. La nostra Madre, che ai piedi della Croce si è unita alla passione del Figlio, accolga il fratello Francescantonio come accolse Giovanni: 'Donna, ecco tuo figlio' (Gv 19,26)».

«La Chiesa di Dio che è in Mileto – Nicotera – Tropea si unisce all'unanime cordoglio della Chiesa di Cosenza-Bisignano per la morte di Sua Ecc. Rev.ma Monsignor Francescantonio Nolè, Arcivescovo Metropolita di Cosenza-Bisignano ed eleva preghiere di suffragio al Dio della vita perché doni a questo pastore generoso la meritata ricompensa per la sue fatiche», si legge in una nota della diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea guidata da mons. Attilio Nostro.

Vicinanza e cordoglio anche dalla diocesi di San Marco Argentano-Scalea. Il vescovo, mons. Leonardo Bonanno, «appresa la triste notizia della dipartita del confratello mons. Francescantonio Nolè, si unisce con la preghiera e con l'affetto ai familiari dell'Arcivescovo e all'intera comunità diocesana in questo momento di particolare sofferenza».

L'arcivescovo Nolè era conosciuto dal presule già da quando era Vescovo di Tursi - Lagonegro poiché diocesi limitrofa a quella Normanna. In alcune ricorrenze liturgiche egli è stato invitato da mons. Nolè in qualche località della Basilicata, sul versante del Tirreno, al confine con la diocesi Mons. Leonardo Bonanno, che è stato per un quarantennio sacerdote della diocesi Bruzia e anche Vicario generale – sottolinea una nota della diocesi di San Marco-Scalea - era legato da «fraterna amicizia con mons. Nolè del quale apprezzava la semplicità francescana e l'amabilità nei rapporti verso tutti, privilegiando la cura della formazione del clero e delle famiglie cristiane. Nella ricorrenza liturgica, dell'Esaltazione della Santa Croce, nell'Oratorio delle Suore Minime della Passione in Cosenza, mons. Bonanno concelebrando l'Eucarestia con il Vicario Generale mons. Gianni Citrigno ed altri presbiteri dell'Arcidiocesi, aveva invocato l'intercessione della Beata Elena Aiello perchè il Signore e la Vergine Addolorata concedessero salute e la serenità del caro Presule infermo; evidentemente il Signore lo ha inteso chiamare a sé per renderlo partecipe della corona di gloria riservata ai giusti».

Qualche giorno fa, in occasione festa della patrona della diocesi calabrese mons. Nolè, dal suo letto d'ospedale, aveva voluto "essere presente" con un messaggio nel quale evidenziava la devozione «verso la nostra amata Patrona, la Madonna del Pilerio»: "vivo" questa festa – aveva scritto – «avvolto nella sofferenza».

Nello stesso messaggio ringraziava tutti per «la continua preghiera di intercessione e per la preoccupazione che mostrate per la mia salute, facendovi presenti in vari modi».

«Sinceramente – scriveva mons. Nolè – non mi sarei aspettato di vivere questa situazione, né di ricevere tutta questa straordinaria vicinanza; tuttavia, ne sono davvero contento e ve ne sono grato».

Il presule chiedeva di continuare a pregare e, soprattutto, invitava a ricordare sempre che «nella vita nulla è definitivo, eccetto l'eterno amore che Dio ha per noi, quello non finirà mai!». ●

# OCCHIUTO HA INCONTRATO IL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA DELLE ACCISE

Il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, ha incontrato il direttore generale dell'Agenzia delle accise, Dogane e Monopoli,l Marcello Minenna, per esaminare alcuni punti di convergenza sulle rispettive attività che le due Amministrazioni svolgono sul territorio, in particolare quelle relative alla tutela della salute e della sicurezza pubblica attraverso il controllo delle merci in arrivo nei punti di snodo della Regione, reprimendo la contraffazione e i traffici illeciti.

L'occasione ha consentito di esaminare alcuni punti di convergenza sulle rispettive attività che le due Amministrazioni svolgono sul territorio, in particolare quelle relative alla tutela della salute e della sicurezza pubblica attraverso il controllo delle merci in arrivo nei punti di snodo della Regione, reprimendo la contraffazione e i traffici illeciti. Particolare attenzione si è concentrata sul Porto di Gioia Tauro per lo sviluppo di un rigassificatore e la sua conseguente catena del freddo che possono costituire un volano dell'economia regionale, ma anche nazionale.

Il Presidente Occhiuto ha espresso apprezzamento per la realizzazione del fast corridor tra Gioia Tauro e l'interporto di Bologna che consentirà una corsia preferenziali per il trasporto su rotaia di merci in transito con semplificazioni dei controlli doganali grazie ad un sistema di geolocalizzazione satellitare. Sul tema il Direttore Minenna ha annunciato che stanno per essere definiti altri due fast corridor che collegheranno a breve Gioia Tauro con Padova e con Bari. È stato anche affrontato il tema delle imbarcazioni utilizzate dai migranti e abbandonate sulle coste calabre. ADM ha messo in campo uomini e mezzi sul territorio per le operazioni di recupero e smaltimento dei relitti attraverso nove procedure di bandi di gara che hanno consentito la gestione di oltre 200 imbarcazioni per liberare le coste della Regione.

All'incontro ha partecipato la vicepresidente, Giusi Princi, che ha rinnovato l'impegno di operare in uno sforzo comune con le strutture regionali dell'Agenzia sui temi comuni di progettualità regionale attraverso incontri operativi. Nel corso dell'incontro si è svolta un breve cerimonia durante la quale il direttore Minenna ha consegnato al Presidente Occhiuto un'autovettura in comodato d'uso, confiscata alla criminalità organizzata, per le necessità istituzionali della Regione, che vuole rappresentare anche un simbolo di legalità.

«Ringrazio il Direttore dell'Agenzie delle dogane e dei monopoli, Marcello Minenna – ha detto il Presidente Occhiuto –. La consegna alla Regione Calabria di un'autovettura confiscata alla criminalità organizzata è un gesto dall'altissimo valore simboli, che la nostra amministrazione apprezza e che rappresenta la presenza concreta dello Stato anche in un territorio complesso come il nostro».

«Voglio manifestare il mio apprezzamento – ha aggiunto – per lo straordinario lavoro che l'Agenzie delle dogane e dei monopoli, un'assoluta eccellenza nella pubblica amministrazione, sta svolgendo in Calabria. Grazie anche per l'impegno profuso per la nascita del corridoio veloce ferroviario tra il porto di Gioia Tauro – un hub commerciale strategico e dalle enormi potenzialità – e l'interporto di Bologna: un'iniziativa che apre ulteriormente le porte del Mediterraneo per l'Italia, tramite nostra Regione. Certamente la guida attenta e rigorosa del direttore Minenna – che in questo momento ha anche, ad intermin, la conduzione della ramificazione regionale calabrese dell'Agenzia – sta producendo risultati estremamente positivi per la Calabria e per il Paese».

«Ringrazio il Direttore Minenna – ha aggiunto la Vicepresidente Princi – per l'odierna donazione simbolica alla Regione Calabria. La restituzione di un bene confiscato è un gesto sociale importante per la nostra terra, che vede impegnati in primo piano per il contrasto alla criminalità il presidente Occhiuto e la Giunta regionale».

«L'Agenzia opera intensamente sul territorio nazionale a tutela della legalità – ha evidenziato Minenna –. La Regione Calabria costituisce un punto di forza per l'intera nazione e Adm farà ogni sforzo per agevolare, da una parte, la realizzazione del rigassificatore a Gioia Tauro e dall'altro per intensificare la realizzazione di ulteriori corridoi ferroviari che consentiranno una facilitazione di trasporto delle merci creando le migliori condizioni di competitività sia in import che in export». ●

# L'INCONTRO "LA TRANSIZIONE ECOLOGICA CHE SERVE ALLA CALABRIA" DI LEGAMBIENTE

Oggi pomeriggio, a Lamezia Terme, alle 17.30, nella sala Civico Trame, è in programma l'incontro pubblico organizzato da Legambiente dal titolo La transizione ecologica che serve alla Calabria. Le proposte di Legambiente.

In vista delle prossime elezioni politiche, Legambiente presenterà in Calabria le proprie proposte per la prossima legislatura al fine di attivare, insieme ad altre associazioni della società civile e ad imprese dell'economia circolare, un confronto con i partiti che si candidano a governare il Paese e contribuire a realizzare la transizione ecologica che serve alla Calabria ed all'intera Nazione.

Ad introdurre i lavori, Anna Parretta, presidente di Legambiente Calabria. Dopo i saluti di Maria Teresa Morano, CdA Fondazione Trame e coordinatrice della Rete regionale antiracket "A mani libere", inizieranno i lavori moderati da Giovanni Arena presidente del circolo Legambiente Lamezia Terme.

Interverranno al dibattito: Luciano Squillaci, portavoce Forum Terzo Settore Calabria; Angelo Calzone, delegato regionale Wwf; Francesca Ferraro, delegata Fai Catanzaro; Don Ennio Stamile, coordinatore regionale "Libera"; Domenico Pappaterra, presidente Parco nazionale del Pollino e membro della giunta esecutiva Federparchi; Raffaele Agostino, docente Dipartimento di fisica Unical; Fabio Costarella, responsabile Area Centro Sud Conai; Francesco Sicilia, direttore generale Unirima.

Tra i candidati, hanno confermato la loro presenza: Italo Reale (PD); Pino D'Ippolito (Impegno Civico); Filippo Sestito (SI-Verdi D'Europa); Ugo Vetere (UP). Sono stati invitati a partecipare anche Giuseppe Mangialavori (FI); Federico Cafiero De Raho (M5S); Wanda Ferro (FDI); Ernesto Magorno (Terzo Polo), Simona Loizzo (Lega).

Le conclusioni saranno affidate a Giorgio Zampetti, direttore nazionale di Legambiente. L'evento sarà trasmesso in diretta sulla pagina Facebook di Legambiente Calabria. ●

# OGGI A BORGIA L'EVENTO "DAGLI ULIVI MONUMENTALI ALLA QUALITÀ DELL'OLIO"

Questo pomeriggio, a Roccelletta di Borgia, alle 17, al Museo e Parco Archeologico di Scolacium, è in programma l'evento Dagli ulivi monumentali alla qualità dell'olio: i percorsi di oleario, dove l'Italia lascia il segno, organizzato da Crea e il Parco di Scolacium.

Oleario è un viaggio attraverso la storia,l'archeologia, l'agronomia, la genetica, la chimica, la nutrizione per giungere alla gastronomia. Un racconto completo sull'olio la cui narrazione scientifica è nel contempo lieve e interessante.

Oleario è un progetto finanziato dalla Rete Rurale Nazionale in cui tre importanti Centri di ricerca del Crea, Il Centro di Politica e Bioeconomia, di Alimenti e Nutrizione e di Olivicoltura Frutticoltura e Agrumicoltura , in sinergia tra loro, hanno messo a disposizione competenze e conoscenze per promuovere la diffusione di una più ampia ed approfondita cultura dell'olio extravergine d'oliva, elemento distintivo per eccellenza dei nostri territori che racchiude nel suo gusto un patrimonio di storia, di tradizione, di cultura, di conoscenza e di fatica.

All'evento parteciperanno la dott.ssa Gabriella Lo Feudo e la dottoressa Samanta Zelasco del Crea Olivicoltura Frutticoltura e Agrumicoltura e la dott.sa Emilia Reda del Crea Politiche e bioeconomia.

L'evento prevede anche la proiezione del video Territorio, paesaggio e identità. Scoprire l'Italia olivicola nella sua varietà e, al termine una degustazione di oli extravergine monovarietali calabresi. ●

# TURISMO, LA REGIONE AL LAVORO PER UN NUOVO SPOT CON ELISABETTA GREGORACI

di **MARIACHIARA MONACO**

Sarà Elisabetta Gregoraci il nuovo volto della Calabria, nello spot promozionale della regione.
La conduttrice soveratese è infatti, proprio in questi giorni nella Locride, pronta a mostrare la bellezza di luoghi magici e unici che vanno a fondersi con la bellezza e la solarità della show girl.
Il regista scelto per lo spot è Giacomo Triglia, lo stesso che diede vita solo pochi mesi fa, al video del brano di Jovanotti "Alla Salute", facendo conoscere a milioni di spettatori le audaci bellezze calabre, fra Scilla e Gerace.
Non trapelano notizie sul tema dello spot promozionale, per ora la Gregoraci si è limitata a pubblicare qualche scatto di luoghi come Roccella, Palizzi, e Siderno Superiore.
«Staremo in giro tre giorni – ha detto in un video pubblicato su Instagram – abbiamo fatto delle riprese molto belle, ci stiamo divertendo tantissimo e sono molto felice di questo progetto».

Si tratta di un'iniziativa voluta fortemente dal governatore Roberto Occhiuto, e messa a punto dall'assessore al Turismo Fausto Orsomarso; proprio loro hanno fatto sì che l'organizzazione fosse dettagliata e minuziosa, per un progetto, nato già ad aprile presso la Bit di Milano 2022. Costruire una regione che l'Italia non si aspetta, questo è l'obiettivo dell'amministrazione regionale, che punta e investe oggi più che mai, nel settore turistico.
«La Calabria – ha concluso Occhiuto – deve raccontarsi per quella che è veramente. Troppo spesso è percepita come una Regione con mille problemi, ma è anche e soprattutto una Regione con mille opportunità. Noi siamo impegnati a fare di queste opportunità anche un motivo di sviluppo turistico».
Un racconto intriso di storia, tradizione, valori unici, ma anche modernità, tendenze, per guardare, e far guardare la Calabria con occhi diversi. Una regione unica, che propone un'offerta turistica 12 mesi su 12, attraverso le bellissime coste, l'enogastronomia, le montagne, ma anche attraverso l'entroterra, i numerosi siti archeologici.
«Calabria straordinaria – ha sottolineato Fausto Orsomarso – è il nuovo racconto di una Calabria inedita e che non ti aspetti. Non solo immagini patinate da mettere in vetrina nelle expo mondiali ma una vera e propria programmazione in cui accoglienza turistica fa rima con marketing, mobilità, comunicazione, strutture ricettive moderne e funzionali, operatori qualificati».
«Ed oggi – ha aggiunto l'Assessore al Turismo e Marketing

►►►

► ► ► Spot Calabria Straordinaria

– dobbiamo e possiamo ripartire con una lunga corsa verso questa Calabria Straordinaria, che deve anzitutto riorganizzarsi, che non può permettersi più superficialità ed approssimazione. Dobbiamo smettere di essere la regione che ha sempre dei "ma" e dei "però" come risposta ad ogni proposta e ad ogni cosa positiva. La nostra prima sfida è superare l'autolesionismo con l'ottimismo, il sorriso e l'entusiasmo».
Un nuovo inizio quindi, per dare lustro ad un territorio tutto da scoprire ed apprezzare.
Quest'anno il compito è stato affidato ad Elisabetta Gregoraci: «La Calabria è la regione che amo, dove sono nata e che mi rappresenta, ed io facendo questo lavoro nel mondo, ho anche faticato molto per far conoscere la mia terra, le mie origini. Oggi invece è una giornata di rinascita, grazie al lavoro che stanno facendo il Presidente Occhiuto e l'Assessore Orsomarso, un lavoro di cui la Calabria aveva bisogno».
Chissà cosa ci aspetterà, dopo lo spot che l'anno scorso ha visto in pole Raoul Bova e la compagna Rocio Munoz Morales diretti dal famoso regista Gabriele Muccino. ●

# AD ALTOMONTE LA GRAN FESTA DEL PANE

È tutto pronto, ad Altomonte, la Gran Festa del Pane, che prenderà il via domani e animerà il weekend tra mostre, degustazioni, convegni, musica e artisti del cibo.
Una tre giorni in cui saranno presenti stand aperti con espositori, fornai, artigiani, massaie che nelle loro postazioni presenteranno le loro peculiarità. Inoltre verranno inaugurate le personali di pittura, nel Chiostro domenicano, di Saverio Santandrea e di Michele Coschignano. Seguirà la visita guidata alla Torre Normanna, alla mostra di arte contemporanea The Body in Body e al Museo civico.
Alle 12, in piazza San Francesco, si terrà l'apertura stand ed inaugurazione della Cornice del Pane, realizzata dal maestro Emanuele De Stefano. Alle 12.30 l'agrichef Enzo Barbieri offrirà ai presenti L'Arte della bruschetta, una degustazione di bruschette realizzate con i migliori ingredienti e prodotti del territorio.
Nel pomeriggio, alle 15 sempre nel centro storico, continua la visita al Forno delle Due sorelle, al Forno siciliano I Pupi di pane e al Forno solidale Pace, amore e fantasia. Dalle ore 16 efino alle ore 20 ogni ora si terrà una visita guidata alla Torre Normanna, alla chiesa di Santa Maria della Consolazione e al Museo civico. La partenza si terrà dal Museo dell'alimentazione (di fronte alla Torre Normanna).
Alle ore 16.30 al salone Razetti, nel Chiostro dei domenicani, si terrà il convegno sul tema Il Pane e i prodotti agroalimentari locali come base primaria del turismo sostenibile – Il ruolo del Distretto del Cibo. Interverranno Gianpietro Coppola, sindaco di Altomonte; Mario Pancaro, assessore comunale al Turismo; Emilia Romeo, assessore comunale all'Agricoltura; Elvira Berlingieri, assessore comunale Attività produttive; Rosaria Amalia Capparelli, vicepresidente Gal Valle Crati; Enzo Barbieri, agrichef; Giuseppe Perri, agronomo – Distretto del cibo Valli di Plinio; senatrice Fulvia Caligiuri componente Commissione Agricoltura Senato e onorevole Gianluca Gallo, assessore Regionale all'Agricoltura. Modera il giornalista Francesco Cangemi.
Alle 19 presentazione del libro del prof. Ottavio Cavalcanti Alla tavola del Grand Tour e, alle 20, cooking show dell'agrichef Enzo Barbieri con degustazione dei vini di Altomonte.
Alle 20.30 appuntamento con Il Chiostro racconta, che proporrà il concerto del gruppo musicale Arduoduo Sound con Francesco Romeo e Giuseppe Gallo.
Sabato 17 settembre si parte alle ore 10 con l'apertura degli stand con gli espositori, fornai, artigiani, massaie nelle loro postazioni che presenteranno le loro peculiarità.
Alle 10.30 Laboratorio artistico a tema per le scuole e visita guidata alla Torre normanna, alla Mostra di arte contemporanea "The Body in Body" ed al Museo civico.
Alle 11.30 si prosegue al Salone Razetti con il workshop L'Arte Bianca per il sociale – Incontro con l'esperienza del Progetto Pizzaut.
Partecipano Emilia Romeo, assessore comunale ai Servizi sociali; Nico Acampora, Fondatore Progetto Pizzaut; Paola Giuliani, referente "ioAutentico OdV" e referente Comitato uniti per l'autismo Calabria; Esperia Piluso presidente associazione "Oltre le barriere – Odv" e referente Comitato uniti per l'autismo Calabria; Sabrina Bianco responsabile Forno solidale dell'associazione "Oltre le Barriere"; Enrico Mignolo, presidente "ioAutentico" Vibo Valentia e referente Comitato uniti per l'autismo Calabria.
Domenica 18 settembre festa al via alle 9.30 Alle 09.30 in contrada Farneto si terrà il Laboratorio ambientale/workshop con passeggiata sul Lago del Farneto e la pesca sportiva. Alle 10 Stand aperti con gli espositori, fornai, artigiani, massaie nelle loro postazioni presenteranno le loro peculiarità,
Dalle ore 10 fino alle 13 ogni ora visita guidata a Torre Normanna, Chiesa di Santa Maria della Consolazione e Museo civico. Partenza dal Museo dell'alimentazione (di fronte alla Torre Normanna). Alle 13, sempre nel centro storico, continua la visita al Forno delle Due sorelle, al Forno siciliano I Pupi di pane e al Forno solidale Pace, amore e fantasia. Dalle 15 alle 19 riapertura stand e, alle 21.30 in piazza San Francesco, chiusura della Gran festa del pane 2022 con il concerto di musica popolare con Cecé Barretta.●

# ELEZIONI / PASQUALE NESTICO, CIRC. ESTERO IL CARDIOLOGO DI ISCA AL SENATO COL PD

di **MARIA CRISTINA GULLÌ**

Sono tre i calabresi candidati nella Circoscrizione Estero. Due sono deputati uscenti (Nicola Care per il Partito democratico ed Eugenio Sangregorio per l'USEI), l'altro è una quasi matricola della politica, il cardiologo Pasquale Nestico, originario di Isca sullo Ionio (CZ), che si candida al Senato nella circoscrizione Nord e Centro America.

La storia del prof. Nestico ricorda quella di molti calabresi nel mondo che si sono affermati e si sono fatti apprezzare, partendo praticamente da zero. Pur mostrando grande attitudine allo studio, da piccolo aiutava il padre muratore e capomastro nel lavoro, ma l'obiettivo era diplomarsi e possibilmente puntare all'università. Si diploma a pieni voti all'Istituto Tecnico Industriale "Ercolino Scalfari" di Catanzaro, poi il viaggio con la famiglia verso le Americhe, dove avrebbe portato a compimento il suo sogno: diventare un professionista affermato. Prima una laurea in ingegneria elettrotecnica, e poco tempo dopo quella in medicina. Oggi il prof. Nestico è un cardiologo di fama mondiale. Vive a Philadeldia, in Pennsylvania e ha deciso di candidrsi al Senato per il Partito Democratico nella circoscrizione estera del Nord e Centro America.

**– Dopo un'esperienza al Comites e come presidente dell'Assemblea del PD negli Stati Uniti, si propone per il Senato come rappresentante della Circoscrizione estero. Quali sono i suoi obiettivi della sua candidatura?**

«Metto a disposizione la mia esperienza nel Partito di Enrico Letta come garanzia per i milioni di italiani che vivono all'estero. Il mio programma, basato su 11 punti, vede gli emigrati e i discendenti al centro di un progetto che sicuramente potrà essere attuato al fine di creare benessere. È mio desiderio istituire, a mie spese, in alcune città degli sportelli elettorali come punto di riferimento per i nostri cittadini e devolvere all'associazionismo del Terzo Settore lo stipendio da Parlamentare per aiutare i giovani, i poveri e i bisognosi. Una delle richieste che piovono da più parte degli italiani nel mondo è quella del riacquisto della cittadinanza italiana: su questo ho già pronto un disegno di legge che presenterò subito se gli elettori italiani del Nord e Centr'America mi sceglieranno. Inoltre punto anche sui consolati onorari per adeguare e migliorare i servizi a favore degli italiani che vivono all'estero. In particolare, credo sia necessaria un'agevolazione sulle tasse comunali e sugli investimenti in Italia compreso l'acquisto di una casa: un desiderio che molti emigrati vogliono realizzare più di quanto si possa immaginare. Nel mio programma elettorale è previsto, inoltre, l'aumento dei fondi stanziati per gli Enti Promotori, i programmi culturali e l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole elementari, medie e superiori, nonché per giornali, radio e programmi televisivi che promuovono la lingua e cultura italiana nel mondo».

**– Quant'è forte la domanda di "italianità" da parte di chi vive lontano?**

«L'Italia presenta alcune lacune per gli scambi culturali ed economici con altri stati e per questo, come candidato del Partito Democratico intendo promuovere delle azioni mirate, facendo tesoro dell'esperienza passata nei COmites. COnoscono molto bene la realtà degli italiani nel mondo e, soprattutto, della comunità calabrese in America. Tra gli altri obiettivi obiettivi ritengo necessaria anche la riforma del sistema elettorale italiano, COMITES e CGIE e il supporto alla piena realizzazione della parità di genere uomo-donna nel lavoro, nella famiglia e nella qualità della vita».

**– Qual è stato il percorso che l'ha portata al successo negli Stati Uniti?**

«Sono nato a Isca sullo Ionio e sono emigrato con la famiglia subito dopo il diploma. Il mio primo lavoro nel nuovo mondo è stato in una fabbrica di abbigliamento a 45 dollari a settimana. Lo studio, però era un mio punto fermo (già all'asilo conoscevo la tavola pitagorica) e nel 1969 venni accettato alla Villanova University di Philadelphia dove mi sono laureato in appena 3 anni in ingegneria elettrotecnica. Trovai subito subito lavo-

►►►

Una vecchia foto di famiglia del prof. Pasquale Nestico a Philadelfia in Pennsylvania, negli Stati Uniti



ro inerente alla mia laurea, ma volevo di più e così, un giorno, dando retta a un amico, decisi di tentare l'impresa di accedere alla facoltà di Medicina. Per essere accettato ha dovuto fare il volontario in ospedali e università. Il 24 dicembre del 1975 il Dean della Temple University mi comunicò che ero stato accettato alla facoltà di Medicina, ai corsi che sarebbero iniziati 9 mesi dopo. In quei mesi di attesa, mi sposai il 28 agosto del 1976, con la compagnia della vita Anna, anche lei emigrata in America da Isca sullo Ionio. E da lì ho incrociato una lunga e impegnativa strada tra lavoro, studio e la famiglia che cresceva, (nel 1977 nacque il primo figlio Aurelio, al quale seguirono Concetta e Saverio). Gli studi in Medicina era difficili, ma sono risultato tra i primi 20 laureati che conseguirono la lode. Ma non mi sono fermato: ho fatto la specializzazione prima in Medicina Interna e successivamente in Cardiologia alla Hahnemann University, dove poi ho cominciato a lavorare come cardiologo».

**– Quanto è legato al suo paese d'origine?**

«Non l'ho mai dimenticato, tanto che ci torno spesso, soprattutto per la festa di San Marziale, alla quale sono particolarmente legato. Ho sistemato la vecchia casa paterna e ogni volta che ci rimetto piede è un ritorno al passato, ai ricordi della mia giovinezza. Ricordo che a Carnevale si ammazzava il maiale e tutte le feste comandate si vivevano in semplicità, ma con tanto amore e fraternità. Il lavoro di capomastro di mio padre ci dava la possibilità di vivere senza grandi difficoltà».

**– La sua esperienza da giovane muratore, in aiuto a suo padre, l'ha sicuramente aiutato a superare molti ostacoli nella vita. È così?**

«Mio padre aveva promesso in dote a mia sorella Elvira una casa e dunque iniziammo a costruirla. Il primo fidanzamento non andò a buon fine. Quesll'esperienza mi è servita a capire quanto conta il lavoro nella vita di un uomo o di una donna: per questo negli Stati Uniti ho fondato una serie di associazioni di comunità italiane che vanno a supportare e sostenere le classi meno abbienti. Mi sono diplomato nel 1962, studiavo e suonavo anche nella banda del paese, ma nel 1966 decisi di raggiungere mio padre negli Stati Uniti. E da lì è iniziata la mia storia. L'esperienza politica mi attrae per la possibilità di occuparmi dei miei connazionali all'estero. Credo di dover e poter dare il mio contributo al Paese». ●

Nestco giovane muratore col padre

# "Ciak si beve: il paese interiore esiste? Un viaggio dentro ciascuno, oltre ogni provenienza."

COMUNE DI BADOLATO

## RASSEGNA DI CINEMA E DEI CORTOMETRAGGI

16 e 17 Settembre 2022
Piazza San Nicola, Badolato Borgo (CZ)

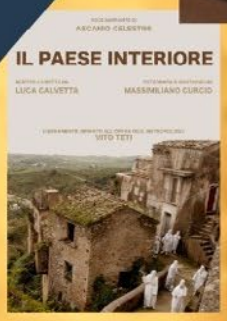
## 16 Settembre

A grande richiesta torna **"U Figghiu"**, cortometraggio pluripremiato in vari festival nazionali, alla presenza del regista **Saverio Tavano** e degli attori protagonisti **Francesco Gallelli** e **Anna Maria De Luca** e con gli amici della Compagnia Teatro del Carro.

A seguire: proiezioni di altri cortometraggi

## 17 Settembre

Presentazione del film **"Il Paese Interiore"** (mediometraggio su vita ed opere dell'antropologo calabrese **Vito Teti** e sui piccoli paesi) alla presenza del regista **Luca Calvetta.**




Chiacchierata a cielo aperto con Luca Calvetta, Eliana Iorfida, Guerino Nisticò e Turi Caminiti.

INGRESSO LIBERO

TEATRO DEL CARRO
PINO MICHIENZI

RIVIERA E BORGHI DEGLI ANGELI
www.rivieradegliangeli.it